



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Sac (P.Iva 00162070544), con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, strada dei Loggi n. 59, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Foligno e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0187981 del 12/09/2018, ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 14/2018 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Foligno, fraz. Colfiorito, voc. Plestia (Foglio n. 21 part.IIIa 1179);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 14/2018 del 29/03/2018 rilasciata dal Comune di Foligno e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 2742 del 19/03/2018 della Regione Umbria;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la dichiarazione a firma del legale rappresentante della ditta, che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con D.D. n. 2742 del 19/03/2018, relativa allo scarico in corpo idrico superficiale (Rio Cesi) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Foligno, fraz. Colfiorito, voc. Plestia (Foglio n. 21 part.IIIa 1179), previo impianto di prima pioggia dimensionato per 9000 mq;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



Regione Umbria

Giunta Regionale

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Sac è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa (P.Iva 00162070544), con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, strada dei Loggi n. 59, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Rio Cesi) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Foligno, fraz. Colfiorito, voc. Plestia (Foglio n. 21 part.IIIa 1179), previo impianto di prima pioggia dimensionato per 9000 mq, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di prima pioggia e il pozzetto di campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia



- d) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando almeno i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: Idrocarburi totali, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Mercurio, Cromo totale, Nichel, Arsenico, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Solfati, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Solventi organici aromatici, Composti organici alogenati, Saggio di tossicità acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- e) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto d). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- g) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti



Regione Umbria

Giunta Regionale

fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)